



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. GARIBALDI"**

□ Via Della Signoretta - 00030 GENAZZANO (Roma)
□ 069579055 / □□0695570268

C. F. 93008720588 – 36° Distretto Scolastico - RMIC8AD00T@istruzione.it
genamarc@tin.it – www.comprendivo-genazzano.it



PTOF
2016 -2019



“Viaggiare è camminare verso
l'orizzonte, incontrare l'altro,
conoscere, scoprire e tornare
più ricchi di quando
si era iniziato il cammino.”

Luis Sepúlveda

In viaggio per conoscere, conoscersi e affrontare il mondo

Abbiamo scelto la tematica del viaggio per il nostro piano triennale dell'offerta formativa.

La citazione nella copertina esprime bene il senso dell'azione scolastica, in effetti, se si sostituisse la parola "viaggiare" con "apprendere" nella frase dello scrittore cileno, essa non ne perderebbe di significato.

Dunque il viaggio come metafora del percorso scolastico.

Il viaggio è ricco di implicazioni didattiche e pedagogiche. Se nel suo significato più pragmatico è l'esplorazione di uno spazio sconosciuto, nel senso più ideale invece comporta un percorso che coinvolge mente e anima. Ogni incontro con persone, paesaggi e cose rappresenta un viaggio e l'esperienza del nuovo e del diverso apre alla conoscenza di se stessi, fa crescere ed acquista quindi valore di formazione.

Ci piace quindi immaginare il percorso scolastico come un viaggio in cui l'alunno assuma l'atteggiamento del viaggiatore che ricerca, esplora, scopre e conosce e nello stesso tempo intraprenda un cammino verso la consapevolezza del valore di sé e dell'altro vicino o lontano che sia, simile o completamente diverso cogliendone la ricchezza, la qualità e la peculiarità.

Viaggio nella scuola e con la scuola. Nella scuola perché rappresenta la prima esperienza di separazione dal mondo familiare e di incontro con realtà diverse ed è il luogo deputato a pianificare "itinerari" ; con la scuola perché senza una guida o indicazioni il viaggiatore rischierebbe di perdersi.

INDICE

Il piano triennale dell'offerta formativa:premessa
.....

PARTE I:PRIORITÀ' STRATEGICHE

1.1 Contesto di riferimento.....	pag.6
1.2 Il rapporto con il territorio.....	pag.8
1.3 Rapporti scuola-famiglia.....	pag.9
1.4 Analisi dei bisogni formativi	pag.9
1.5 Finalità, Vision e Mission dell'Istituto.....	pag.10
1.6 Obiettivi formativi e sviluppo dell'istituto.....	pag.12

PARTE II:LE PRIORITÀ E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 Il RAV	pag.14
2.2 Il Piano di Miglioramento	pag.14
2.3 Azioni predisposte per il piano di miglioramento	pag.16

PARTE III: PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE

3.1 Il curricolo d'Istituto.....	pag.17
3.2 Scelte didattiche e metodologiche	pag.24
3.3 La progettazione nei tre ordini di scuola.....	pag.25
3.4 Integrazione e inclusione	pag.29
3.5 Continuità e orientamento.....	pag.31
3.6 Recupero e valorizzazione delle eccellenze.....	pag.33
3.7 La valutazione.....	pag.34
3.8 Ampliamento dell'offerta formativa.....	pag.37
3.9 Piano nazionale scuola digitale.....	pag.45

PARTE IV: L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

4.1 Le scelte organizzative	pag.48
-----------------------------------	--------

PARTE V: IL PERSONALE SCOLASTICO

5.1 Attività di formazione e aggiornamento	pag.53
--	--------

PARTE VI: FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	pag.55
---	---------------

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa è **il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica.**

Nell'ambito dell'autonomia e contemporaneamente nel rispetto dei vincoli (scadenze, finalità, obiettivi di apprendimento, traguardi per lo sviluppo della competenza) stabiliti nelle Indicazioni Nazionali e nella legge n. 107 del 13.07.2015, il PTOF parte dalla storia dell'istituto e dall'analisi delle condizioni sociali, economiche e culturali del territorio per formulare il percorso formativo funzionale alla realizzazione della crescita educativa di ogni alunno.

Ai sensi della legge n. 107 del 13.07.2015, il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF ha come destinatari:

- 1) *le famiglie e gli studenti* che attraverso tale documento acquisiscono maggiore conoscenza e consapevolezza dell'offerta formativa;
- 2) *gli insegnanti* che partecipano direttamente e consapevolmente al processo educativo e al conseguimento degli obiettivi stabiliti;
- 3) *il contesto sociale di riferimento* nel suo complesso.

Nel Ptof vengono esplicitati:

la progettazione didattica ed educativa

la progettazione organizzativa

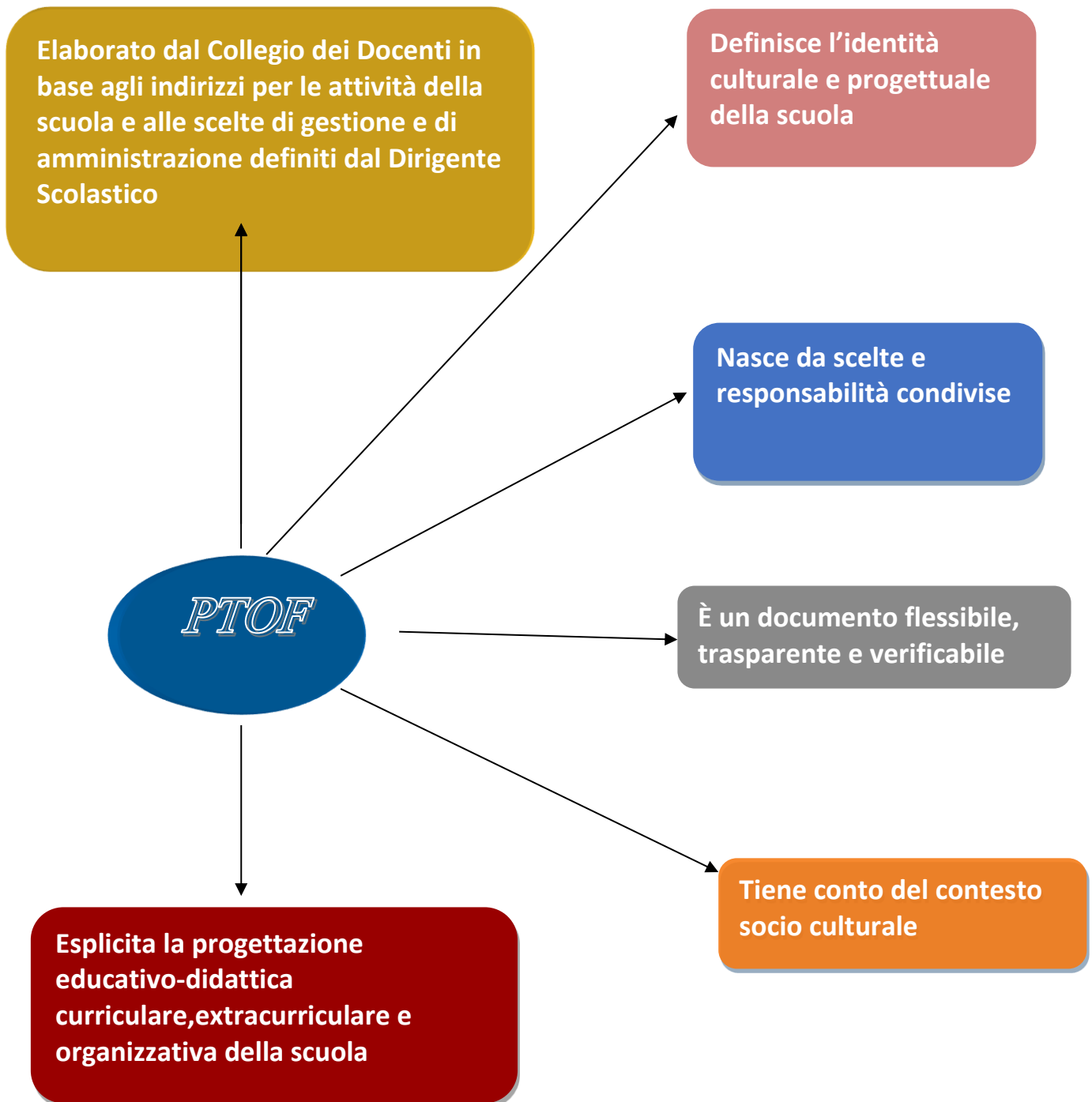
le priorità e gli obiettivi a medio termine, riferiti ad un triennio.

Si è scelto di configurare il documento in maniera snella e semplice, per favorire un'accessibilità immediata e chiara. Lo scopo del Ptof è infatti quello di indicare con chiarezza "perché", "cosa" e "come" viene condotta l'azione didattica-educativa nel nostro Istituto.

Gli allegati permettono di approfondire i punti trattati.

Il piano triennale potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per adeguarlo alle esigenze contingenti.

Piano triennale dell'offerta formativa



PARTE I: PRIORITÀ' STRATEGICHE

1.1 IL contesto di riferimento

LA NOSTRA SCUOLA

La storia della scuola

L'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi" nasce il 1 settembre 2000 a seguito del Piano Regionale di Dimensionamento con sede nella Scuola Secondaria ex "Concetto Marchesi".

L'attuale Istituto Comprensivo di Genazzano nasce il 1 settembre 2015 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale. L'istituto si colloca su due territori: quello di Genazzano e quello di San Vito Romano distanti tra loro 8 Km. Questi due paesi hanno caratteristiche simili dal punto di vista socio-economico, pur avendo ognuno le sue peculiarità.

L' Istituto accomuna tre realtà scolastiche diverse: la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria, la scuola Secondaria di Primo Grado.

GENAZZANO



Genazzano è un piccolo centro della zona Sud-Est della provincia romana a circa 380 metri s.l.m. con una consistenza demografica di circa 6000 abitanti. Gode di una buona viabilità che permette di raggiungere la Capitale in circa un'ora (distanza 48 Km). Da un esame dei singoli nuclei familiari risulta che la maggior parte dei genitori è occupata nel terziario e nel secondario per cui la caratteristica di economia prevalentemente agricola, che ha distinto il paese nel passato per la produzione di olio e vino, è andata scemando, tuttavia si conserva a livello di tradizione familiare. L'occupazione, limitata in loco e con forte pendolarismo, riguarda i seguenti settori produttivi:

- ❖ Settore agricolo con impiego soprattutto di anziani o immigrati;
- ❖ Artigianale con discrete unità operative, ma a conduzione familiare;
- ❖ Settore edilizio in fase di crescita;
- ❖ Terziario, specificatamente turistico, in espansione a seguito della ristrutturazione del Castello Colonna, divenuto centro di numerose attività.

Il territorio di Genazzano presenta un numero limitato di centri culturali e ricreativi: Associazione Pro Loco, Associazione Giovanile "Beato Stefano Bellesini", Audace Calcio, Banda Musicale, C.A.I., Caritas, Circolo tennis "La Signoretta", Karate, due palestre private, Protezione Civile, Tiro con l'Arco.

Genazzano, inoltre, si fregia del titolo di Città d'Arte e, in quanto tale, organizza numerose manifestazioni culturali nel complesso del Castello Colonna, appositamente ristrutturato.

SAN VITO ROMANO



San Vito Romano. L'attività principale di questo centro un tempo era rappresentata dall'agricoltura. Ancora oggi, il territorio viene sfruttato mediante un'agricoltura tradizionale, poco specializzata e ad esclusiva conduzione familiare. Le colture maggiormente praticate sono l'olivo da olio, la vite da vinificazione e moltissimo castagno da legname.

L'attività economica prevalente degli abitanti è ormai rivolta verso il secondario e il terziario nel territorio circostante e, soprattutto verso la Capitale: da ciò si può dedurre che il fenomeno del pendolarismo coinvolge la maggior parte degli occupati. Non mancano tuttavia piccole imprese locali, attività artigianali e alcune aziende agricole.

Ci sono alcune strutture ricettive per il turismo stagionale estivo.

Il livello socio-economico risulta, in linea di massima, di tipologia media ma con qualche situazione di disagio.

Oltre ai ragazzi di San Vito, il nostro istituto accoglie alunni provenienti dal comune di Pisoniano.

La realtà in cui opera la scuola è riconducibile a diverse situazioni ambientali, ricche di problematiche, ma anche di potenzialità.

La maggior parte delle famiglie cerca di suscitare nei figli attenzione e motivazione allo studio e collabora con la scuola. In conseguenza di ciò la frequenza scolastica è regolare per cui molti sono coloro che proseguono gli studi sino al conseguimento del titolo superiore o della laurea. Il fenomeno dell'abbandono scolastico è piuttosto limitato.

Della popolazione di San Vito fa parte anche un gruppo di immigrati, soprattutto rumeni che risultano essere ben inseriti nel territorio. Inoltre, dalla scorsa estate, in uno degli alberghi del paese, sono ospitati alcuni profughi provenienti dalla Siria e da altri paesi extra-europei.

Poche sono le opportunità formative offerte dal territorio e limitati i momenti e gli spazi di aggregazione per i giovani, tuttavia sono presenti diverse associazioni di volontariato, sportive e culturali, che collaborano con la scuola.

Quest'ultima rappresenta la più importante realtà formativa del paese e di conseguenza si impegna a promuovere una maggiore integrazione degli alunni nel contesto territoriale al fine di consolidare la loro identità e il loro senso di appartenenza attiva, obiettivi fondamentali per una educazione interculturale e per una convivenza costruttiva e democratica.

Risorse esterne

- campo da hockey
- campi da tennis polivalenti
- campo sportivo polivalente
- teatro di proprietà comunale
- biblioteca comunale

1.2 Il rapporto con il territorio

Nella realizzazione delle proprie finalità educative e orientative la scuola è aperta a ogni forma di collaborazione con il territorio, per cui tutte le proposte (concorsi, progetti, manifestazioni, ecc.), provenienti da Istituzioni, Enti ed associazioni, ritenute pertinenti con l'offerta formativa, saranno prese in considerazione dagli organi collegiali preposti.

Al fine di creare spazi formali di partecipazione e di condivisione dell'offerta formativa, l'istituto organizzerà, nei primi di settembre, una riunione con il comune, enti, associazioni e rappresentanti dei genitori per eventuali nuove proposte. La scuola partecipa a diversi eventi culturali e sociali promossi dai comuni e dalle proloco di Genazzano e San Vito (infiorata, festa del Patrono, realizzazione di presepi, spettacoli teatrali presso il teatro comunale "Caesar" o il cinema Italia , ecc.), inoltre, prende parte ad attività sportive organizzate dalle associazioni sportive locali ed interagisce proficuamente con le associazioni presenti sul luogo. Infine, nella scuola secondaria di primo grado di San Vito è attivo il Consiglio Comunale dei Ragazzi che da diversi anni collabora attivamente con il Comune.

Le Associazioni presenti nei comuni, con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione sono:

ENTI E ASSOCIAZIONI TERRITORIALI DI GENAZZANO

- Associazione Pro Loco per la tradizionale Infiorata;
- Carabinieri per l'educazione alla legalità;
- Ente Locale
- Campo polivalente per i Giochi Sportivi Studenteschi;
- Scuole 36° Distretto per attività sportiva e iniziative di aggiornamento e di ricerca-azione dei docenti;
- XI Comunità Montana.
- Istituto Tecnico BOOLE
- Banda Musicale "L.Gardini" di Genazzano
- CONI
- Polisportiva Audace Genazzano

ENTI E ASSOCIAZIONI TERRITORIALI DI SAN VITO ROMANO

- associazione musicale "Cavaliere L. Paolacci" - banda musicale
- gruppi di volontariato: C.R.I.- AVIS - PROTEZIONE CIVILE
- associazioni sportive; in particolare l'associazione hockey su prato le cui squadre hanno ottenuto risultati notevoli a livello nazionale ed europeo.
- Enti Locali (Comune, ASL) che collaborano nella gestione dei rapporti inter-istituzionali
- Centro Anziani
- Pro-loco
- associazioni varie che operano in campi diversi.

1.3 Bisogni formativi

Da indagini effettuate in campo sociologico nel corso degli anni e dal confronto dei risultati scolastici nelle diverse aree ottenuti rispetto agli standard nazionali, emerge la necessità di stimolare e potenziare la capacità espressiva degli alunni, che a causa di stimoli culturali ambientali non significativi, appare piuttosto limitata.

A tale scopo, in considerazione delle potenzialità dell'utente, si pone inderogabile la necessità di una programmazione scolastica che punti l'indice su un potenziamento di tutte le capacità espressive della persona nella sua totalità, dal cognitivo al relazionale e al motorio, intesi nella loro globalità, proprio perché essa costituisce la risorsa fondamentale di questa comunità.

1.4 Rapporti scuola - famiglia

La legislazione scolastica, attribuisce alla famiglia il compito di essere interlocutrice privilegiata della scuola e alla scuola di collaborare attivamente con le famiglie.

I genitori pertanto entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli. (Vedi patto di corresponsabilità)

I rapporti tra docenti e genitori costituiscono occasioni di dialogo tra le famiglie e l'istituzione scolastica al fine di costruire un rapporto proficuo e uno scambio costante di informazioni.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei rapporti scuola- famiglia, essi possono essere:

a carattere collegiale: assemblee con i genitori; rappresentanti di classe, di interclasse, di intersezione e d'istituto

a carattere individuale: incontri per i colloqui, consegna delle schede di valutazione.

I colloqui individuali hanno una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico, per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dello studente; per costruire, con i genitori, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà e per l'arricchimento dei campi esperienziali dello studente.

La nostra scuola predispose il calendario degli incontri individuali e collegiali all'inizio di ogni anno scolastico e lo comunica ai genitori. Inoltre i docenti sono disponibili ad incontrare i genitori, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, su richiesta degli stessi.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono attraverso avvisi scritti sul diario dell'alunno o per telefono. Ogni comunicazione deve essere firmata dai genitori. La scuola secondaria di primo grado utilizza, per le convocazioni ufficiali, cartolina e lettera prestampata (casi in cui il colloquio si rende necessario per informare le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare dell'alunno). Inoltre, le famiglie possono prendere visione delle comunicazioni di carattere generale sul sito dell'istituto.

1.5 Finalità

La nostra scuola fa propri i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea nel sostenere il diritto al successo formativo e la piena realizzazione di sé, valorizzando le diversità individuali e sviluppando l'educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole basata sul rispetto e sul senso di appartenenza alla comunità.

In particolare Il presente documento si ispira alle finalità complessive della legge 107 del 15/07/2015 art.1 – comma 1 che possono essere così sintetizzate:

- Centralità della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero delle difficoltà al fine di evitare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta a tutti
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

In base ai bisogni del contesto socio-economico culturale, agli indirizzi per le attività della scuola definiti dal dirigente scolastico, alle Normative nazionali e internazionali e alle mete formative indicate dai docenti, l'istituto individua la propria **Missione** la propria **Vision**:



Per il raggiungimento della Mission il nostro istituto:

- riconosce la relazione e la comunicazione come valori fondamentali per la formazione della persona;
- promuove il successo formativo di ogni alunno in un contesto positivo e significativo, attraverso un graduale passaggio da un ordine scolastico all'altro;
- predispone tutte le risorse possibili in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di inclusione di tutti gli alunni
- mira all'acquisizione della conoscenza di sé al fine di favorire la progettualità esistenziale, la capacità di sperimentarsi e valutarsi in modo consapevole;
- sviluppa una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo;
- favorisce la promozione dei saperi dei linguaggi culturali di base e la crescita culturale in termini di sapere, saper essere, saper fare;
- valorizza la formazione umanistica, linguistica e l'educazione interculturale;
- promuove la consapevolezza della fondamentale funzione del sapere scientifico nella realtà contemporanea nonché l'uso critico dei mezzi tecnologici;
- promuove la crescita culturale in termini di sapere, saper essere, saper fare;
- promuove l'innovazione didattica;
- sostiene l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, nell'assunzione di impegni e responsabilità affinché diventi cittadino attivo;
- favorisce comportamenti positivi nei confronti dell'altro e dell'ambiente;
- accresce la partecipazione dei genitori attraverso incontri mirati alla condivisione di mete educative fondamentali per la crescita umana e culturale degli allievi;
- favorisce l'interazione dialettica fra cultura della scuola e cultura del territorio.

La nostra **Vision** si concretizza nella realizzazione di una scuola:

- equa nel fornire a tutti gli alunni le competenze necessarie per operare nella vita reale;
- accogliente e fondata sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali;
- aperta verso l'esterno, inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi;
- orientativa nelle discipline e nella scoperta di sé attraverso lo sviluppo di comportamenti di autonomia di giudizio, di responsabilità e di decisione;
- promotrice della formazione di futuri cittadini;
- moderna nel promuovere una dimensione europea dell'istruzione e della formazione;
- aperta all'innovazione didattica nel sostenere le esigenze di aggiornamento del personale sia docente che non docente.

1.6 Obiettivi formativi e sviluppo dell'istituto

In riferimento a:

- Nuove Indicazioni per il Curricolo 09/2012
- Legge 13 /07/2015
- Alle otto competenze chiave delle Raccomandazioni Europee (Europa 2020)
- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Delibera del Collegio Docenti di individuazione ed approvazione dell'ordine di priorità di intervento nell'ambito dei campi di potenziamento in data 13/10/2015:

- 1) Potenziamento Linguistico
- 2) Potenziamento Scientifico
- 3) Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità
- 4 Potenziamento Motorio
- 5) Potenziamento Artistico e musicale
- 6) Potenziamento Laboratoriale

il nostro istituto ha individuato i seguenti **obiettivi formativi** a cui mireranno tutte le azioni e i percorsi didattici:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- f) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- i) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel triennio 2016/17-2018/19 l'I.C. di Genazzano individua le seguenti modalità di **sviluppo e crescita della comunità scolastica**:

1. Scuola aperta. Dare all'utenza (anche esterna) la possibilità di fruire degli ambienti e delle strutture scolastiche in orario extracurricolare (mediante convenzioni o accordi con soggetti esterni del territorio che dispongano di patrocinio del Comune).

2. Ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano. Realizzare attività pomeridiane, anche di tipo laboratoriale sviluppando strategie innovative e utilizzando docenti dell'organico potenziato e/o insegnanti con orario aggiuntivo e/o esperti esterni, ai fini del recupero e potenziamento delle competenze.

3. Potenziamento e valorizzazione dello studio delle lingue straniere comunitarie. Realizzare corsi pomeridiani o in orario curricolare di potenziamento della lingua straniera (scuola secondaria) utilizzando lettore madrelingua per rafforzare le competenze linguistico - comunicative e/o per eventuali certificazioni esterne.

4. Formazione di gruppi di personale docente per favorire l'aggiornamento interno tra pari.

PARTE II: LE PRIORITÀ E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 IL RAV

Dal **RAV** (rapporto di autovalutazione), che le scuole di Genazzano e San Vito Romano hanno redatto individualmente prima del dimensionamento che ha portato alla creazione di un unico istituto, sono emersi alcuni punti di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento.

In particolare nelle seguenti aree:

AREA 2 :	CRITICITA' EMERSE		
RISULTATI SCOLASTICI	Risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica	Variabilità degli esiti tra le diverse classi	Nella scuola secondaria di I grado, troppo alta la percentuale degli alunni che, al termine del triennio, si colloca nella fascia della sufficienza (37%)
AREA 3:	Curricolo, progettazione e valutazione		
PROCESSI			

2.2 Il Piano di miglioramento

In base alle criticità sopra descritte è stato elaborato un piano di miglioramento (all. ::::) che individua gli obiettivi di processo da mettere in atto e i relativi traguardi da conseguire .

PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI
Migliorare i risultati relativi alle competenze previste negli ambiti di italiano e matematica	Strutturare attività in continuità tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento della comprensione e pianificazione di diversi tipi di testo e il miglioramento della logica matematica verso lo sviluppo del pensiero scientifico per una crescita consapevole nel confronto con la realtà.	Miglioramento e consolidamento delle competenze in uscita di italiano (comprensione del testo, produzione coerente e coesa di diversi tipi di testo) e delle competenze di matematica (uso e interpretazione del linguaggio matematico nella risoluzione di problemi in contesti diversi e reali). Aumento della motivazione all'apprendimento con il miglioramento della performance, soprattutto in matematica

<p>Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi</p>	<p>Elaborare rubriche e matrici valutative per una valutazione autentica</p>	<p>Valutazione maggiormente fondata sulle reali capacità dell'allievo, che diano la possibilità di controllare la "costruzione" e lo "sviluppo" della conoscenza</p>
<p>Ridurre la percentuale degli alunni che, al termine del triennio, si colloca nella fascia della sufficienza (37%)</p>	<p>Lavorare sull'individualizzazione e sul recupero/potenziamento e migliorare le prestazioni degli alunni soprattutto nell'area logico matematica, dove, sebbene ci siano anche risultati soddisfacenti, si notano maggiori difficoltà, soprattutto nelle prove standardizzate.</p>	<p>Accostamento di quanti più punti percentuali alla media regionale e nazionale delle prestazioni.</p>
<p>Riesaminare il Curricolo d'Istituto. Progettare per competenze. Elaborare e condividere criteri di valutazione.</p>	<p>Elaborare un portfolio delle competenze dell'alunno, che attesti il percorso formativo degli alunni nei diversi ordini. Elaborare una progettazione per traguardi di competenze, in relazione al curricolo verticale. Elaborare e condividere rubriche valutative e strumenti di monitoraggio dei processi di apprendimento. Migliorare la continuità tra gli ordini di scuola, attraverso momenti istituzionalizzati di confronto tra commissioni, dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro, finalizzati alla condivisione di informazioni e buone pratiche.</p>	<p>Maggiore attenzione alla verticalità e alla continuità delle azioni didattico-educative. Progettazione delle attività didattiche e di ampliamento dell'offerta formativa maggiormente centrata sulle competenze degli alunni dell'Istituto. La condivisione di esiti e traguardi all'interno dei diversi ordini di scuola e tra i vari team docenti.</p>

2.3. Azioni predisposte per il piano di miglioramento

PRIORITA'	AZIONI
Migliorare i risultati relativi alle competenze previste negli ambiti di italiano e matematica	a) Progetti d'istituto per il piano di miglioramento : Parole e dialoghi e logicamente b) Altri progetti e laboratori di ampliamento dell'offerta formativa.
Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi	La Commissione valutazione sta elaborando rubriche e matrici valutative da presentare e condividere con il resto dei docenti.
Ridurre la percentuale degli alunni che, al termine del triennio, si colloca nella fascia della sufficienza	Attività di potenziamento e recupero (vedi ampliamento dell'offerta formativa)
Riesaminare il Curricolo d'Istituto. Progettare per competenze. Elaborare e condividere criteri di valutazione.	a) La Commissione Valutazione ha rielaborato il curricolo verticale . b) Corsi di formazione per la realizzazione dei progetti di cui sopra. c) Pianificazione, per tutte le discipline, di prove strutturate finali e iniziali di valutazione , condivise per classi parallele. d) Progettazione per unità di apprendimento.

PARTE III: PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

3.1 Il curricolo

Il curricolo esplicita l'insieme delle scelte didattiche messe in atto dalla scuola al fine di realizzare un percorso formativo che risponda ai bisogni e peculiarità degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale e culturale in cui opera. Il curricolo diventa così l'espressione principale della scuola, perché la avvicina alle esigenze del territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici dei propri alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e di opportunità esterne.

Nello stesso tempo il curricolo fa riferimento alle finalità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007).

Pertanto esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha individuato nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

In seguito al dimensionamento, la nostra scuola ha sentito la necessità di rielaborare il proprio curricolo verticale, affinché la progettazione didattica per competenze si adatti e risponda al nuovo contesto e risponda ai bisogni formativi degli alunni dei due istituti.

Le schede che seguono riportano lo sviluppo del curricolo verticale declinato nelle competenze chiave europee.

**COMPETENZA CHIAVE
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**

	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA/ ASSI CULTURALE E DISCIPLINE
SCUOLA INFANZIA	Ascoltare, prestare attenzione, comprendere e memorizzare un linguaggio verbale adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Ascoltare, comprendere e memorizzare un linguaggio poetico di base, sperimentandolo in esperienze dirette in classe o in contesti esterni, vicini al proprio vissuto. Sperimentare in modo autonomo e corretto le prime forme di comunicazione con la scrittura. Usare le nuove tecnologie per comunicare le prime forme di scrittura			I discorsi e le parole
SCUOLA PRIMARIA	Individuare a partire dalla lettura di un qualsiasi testo l'insieme di informazioni che esso veicola (competenza testuale). Riconoscere le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale (competenza grammaticale). Individuare il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto (competenza lessicale). Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (competenza comunicativa)			Lingua Italiana
SCUOLA SECONDA RIA	Individuare, a partire dalla lettura di un qualsiasi testo l'insieme di informazioni che esso veicola, assieme al modo in cui queste informazioni sono veicolate (competenza testuale). Riconoscere le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale (competenza grammaticale). Individuare il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo (competenza lessicale). Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (competenza comunicativa).			Lingua Italiana

COMPETENZA CHIAVE STEM			
	CONOSCENZE	ABILITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA/ASSI CULTURALE E DISCIPLINE
SCUOLA INFANZIA	Attività ludiche e non, mirate all' esplorazione dell'ambiente, del proprio corpo e all'apprendimento del codice e della sequenza numerica.	Stabilire le relazioni tra gli oggetti, le persone e i fenomeni (logiche, spaziali e temporali).	Tutti
SCUOLA PRIMARIA	Conoscenza organica degli insiemi numerici, delle figure geometriche e del calcolo probabilistico. Osservazione con approccio scientifico dei principali fenomeni chimico-fisici e biologici.	Uso appropriato del linguaggio scientifico. Riconoscere ed interpretare con sicurezza le principali nozioni delle scienze naturali. Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.	Matematica, scienze, tecnologia, geografia
SCUOLA SECONDARIA	Conoscenza approfondita, organica e risolutiva degli insiemi numerici, delle figure geometriche e del calcolo probabilistico. Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi, in riferimento al miglioramento dell'apprendimento delle conoscenze del metodo scientifico.	Utilizzare ed interpretare il linguaggio scientifico per coglierne il rapporto con il linguaggio naturale. Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentano di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Sviluppare le capacità di osservazione, modellizzazione ed interpretazione dei fenomeni e delle realtà biotiche ed abiotiche.	Aritmetica, algebra, geometria, fisica, chimica, scienze della terra, biologia, educazione ambientale, tecnologia, geografia fisica ed umana

COMPETENZA CHIAVE DIGITALE				
	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CAMPI DI ESPERIENZA ASSI CULTURALI
INFANZIA	Sa eseguire un comando dato. Riconosce nel PC i componenti essenziali.	Fasi risolutive di un problema Comandi e istruzioni Orientarsi nello spazio reale e sul monitor.	Comprende situazioni problematiche. Formula ipotesi di soluzione. Dà ed esegue istruzioni verbali. Esegue percorsi. Utilizza il mouse in modo consapevole.	Il corpo e il movimento I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo
PRIMARIA	Utilizza i dispositivi digitali con responsabilità ed efficacia. Si muove in Internet in modo consapevole e sicuro	Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento. Principali software applicativi utili per lo studio, videoscrittura, presentazioni e giochi didattici. Motori di ricerca di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici. Rischi nell'utilizzo della rete.	Utilizzare le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base: PC, alcune periferiche e programmi applicativi. Individuare rischi fisici nell'uso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i comportamenti preventivi. Individuare i rischi nell'uso della rete Internet e individuare comportamenti di sicurezza	asse scientifico tecnologico - matematico
SECONDARIA	Utilizza tecnologie dell'informazione. Analizza Problemi ed artefatti. Usa internet in modo consapevole e sicuro Comunica e collabora tra pari e con docenti.	Conoscenza dei principali software applicativi. Uso di almeno due motori di ricerca. Conoscenza dei rischi derivanti dall'uso improprio di internet. Conoscenza del problema del cyberbullismo	Usa le risorse del computer, i supporti di memoria e opera con cartelle e file. Elabora mappe concettuali. Lavora con wordprocessor, fogli di calcolo e presentazioni. Risolve problemi con procedure sequenziali. Rispetta le regole di privacy e tutela della propria e altrui immagine.	asse scientifico tecnologico - matematico

COMPETENZA CHIAVE
Multilinguistica: lingue inglese e francese

	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA/ ASSI CULTURALE E DISCIPLINE
SCUOLA INFANZIA	L'alunno scopre la presenza di lingue diverse e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Memorizzazione di alcuni vocaboli: colori, animali, saluti, frutta,... (tramite canzoni, giochi, disegni e filastrocche)	Saper riconoscere suoni diversi dalla propria lingua e ripeterli.	I discorsi e le parole Lingua inglese
SCUOLA PRIMARIA	L'alunno: -comprende brevi messaggi orali e frasi ed espressioni scritte relativi ad ambiti familiari - si esprime a livello elementare e interagisce in una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana; - descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto; -individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Strutture e funzioni necessarie ad interagire nelle situazioni di vita quotidiana proposte. Lessico relativo agli argomenti trattati	- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente ed identificare il senso generale di un discorso espresso anche in forma multimediale in cui si parla di argomenti conosciuti; - Comprendere brevi testi anche multimediali, identificandone parole chiave e il senso generale; -Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari e riferire semplici informazioni personali; - Interagire in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione su argomenti conosciuti; -Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari; - Scrivere in forma comprensibile messaggi brevi e semplici su se stessi e sul proprio ambiente utilizzando un lessico noto; - Osservare la struttura di frasi semplici e riflettere sul loro uso; - Individuare analogie e differenze linguistiche, culturali e comportamentali legate a lingue diverse	Lingua inglese Scuola primaria
SCUOLA SECONDARIA	L'alunno: - - comprende i punti essenziali di messaggi orali relativi ad ambiti familiari o di studio; -interagisce in contesti familiari e su argomenti noti, esprimendosi in modo chiaro e utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni adatte alla situazione; - descrive situazioni, riferisce esperienze personali, espone argomenti di studio, utilizzando espressioni adeguate; - individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto.	Strutture e funzioni necessarie ad interagire nelle situazioni di vita quotidiana proposte. Lessico relativo agli argomenti trattati	- Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali di varia tipologia e genere su argomenti su argomenti noti e su contenuti di studio di altre discipline. - Interagire in modo chiaro e adatto al contesto, su temi anche non noti, riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana. - Esprimersi su argomenti noti di interesse personale e sociale utilizzando un linguaggio semplice e un lessico appropriato. - Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana - Produrre brevi testi scritti, di varia tipologia e genere, attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana. -Conoscere analogie e differenze linguistiche, culturali e comportamentali legate a lingue diverse	Lingua inglese: livello di padronanza A2) Lingua francese(livello di padronanza A1

<p style="text-align: center;">COMPETENZA CHIAVE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>				
	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA/ASSI CULTURALE E DISCIPLINE
<p style="text-align: center;">SCUOLA INFANZIA</p>	<p>Acquisire autonomia igienico – alimentare. Avere il controllo degli schemi dinamici generali. Vivere esperienze reali e fantastiche utilizzando linguaggi diversi.</p>	<p>Elementi essenziali per l'interpretazione e l'ascolto di un'opera d'arte o musicale tramite un coinvolgimento emotivo (pittura, plastica, fotografia, film, musica).</p>	<p>Utilizzare spontaneamente e appropriatamente le diverse tecniche grafico-pittorico plastiche in modo personale e creativo. Conoscere colori primari, secondari e le sfumature. Distinguere i suoni dai rumori associandoli ai vari e relativi contesti.</p>	<p><i>IMMAGINI, SUONI, COLORI IL SE E L'ALTRO CONOSCERE IL MONDO IL CORPO E IL MOVIMENTO</i></p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Comprendere che le arti e le altre forme culturali sono strumenti per interpretare il mondo.</p>	<p>Culture ed espressioni locali, nazionali, regionali, europee, mondiali. Comprendere i diversi modi della comunicazione di idee nei testi scritti, stampati, digitali, nei giochi, nel cinema, nel teatro, nella danza, nella musica, nei riti, nell'arte nel design.</p>	<p>Capacità di esprimere e interpretare idee figurative ed astratte, esperienze ed emozioni con empatia.</p>	<p><i>ARTE, IMMAGINE, MUSICA STORIA GEOGRAFIA MOTORIA</i></p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA</p>	<p>Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia gamma di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo.</p>	<p>Conoscenza e consapevolezza del patrimonio culturale locale nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo.</p> <p>Conoscenza di base delle principali opere culturali comprese quelle della cultura popolare e contemporanea.</p>	<p>alutare e l'apprezzare le opere d'arte e le esibizioni artistiche, nonché l'autoespressione tramite un'ampia gamma di mezzi di comunicazione usando le capacità innate degli individui.</p>	<p><i>ARTE, IMMAGINE, MUSICA STORIA GEOGRAFIA MOTORIA</i></p>

COMPETENZA CHIAVE			
COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E DI APPRENDIMENTO			
	CONOSCENZE	ABILITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA/ASSI CULTURALE E DISCIPLINE
SCUOLA INFANZIA	<p>Individuare collegamenti e relazioni. Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, per sviluppare il senso di appartenenza. Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità</p> <p>Assumere comportamenti corretti e rispetta le regole di convivenza</p>		
SCUOLA PRIMARIA	<p>Individuare collegamenti e relazioni. Trasferire abilità e conoscenze in altri contesti. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza</p>		
SCUOLA SECONDARIA	<p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire abilità e conoscenze in altri contesti; Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società, sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.</p>		

3.2 Scelte metodologiche

L'elaborazione di un curriculum per competenze implica la necessità di sperimentare nuovi percorsi organizzativi, con la partecipazione ed il coinvolgimento delle varie componenti scolastiche ,allo scopo di raggiungere le finalità individuate dal nostro istituto e innalzare la qualità del servizio.

Sono state quindi pianificate una serie di azioni che mirano al miglioramento dell'azione didattica attraverso:

- attività di studio e formazione per una progettazione per competenze grazie alle quali si sta sperimentando una progettazione per UDA che coinvolge tutti i docenti dei diversi ordini.

- adozione di criteri e scelte metodologiche che rispondano alle necessità di innovazione didattica, quali:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati).

Personalizzare ed individualizzare la didattica per rispondere alle diversità: differenze nei modi, ritmi e livelli di apprendimento, , disabilità, specifiche inclinazioni e personali interessi, particolari stati emotivi ed affettivi.

Favorire l'esplorazione e la ricerca (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, il tutoring, il peer to peer (lavoro in gruppi anche per classi parallele, gruppi di aiuto, ecc.).

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il metodo di studio).

Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)

Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.)

Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.)

3.3 La Progettazione d'istituto

Per **progettazione** si intende l'elaborazione di un piano di lavoro che, in un'ottica di formazione globale permanente, espliciti con chiarezza, precisione, consapevolezza, le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione prevede:

1. l'analisi della situazione iniziale;
2. la definizione
 - a) di obiettivi generali di tipo pedagogico
 - b) di obiettivi interdisciplinari e disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno, promuovendo un costante confronto critico con il testo dei programmi istituzionali in vigore
3. la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli allievi
4. la selezione delle metodologie e strategie unitarie ma anche personalizzate e individualizzate per le situazioni di bisogni educativi speciali
5. la ricerca di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione

Nella progettazione delle attività educative e didattiche i docenti, pur nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ognuno, si impegnano affinché siano raggiunte le seguenti competenze, delineate nel curricolo verticale:

Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Sviluppo : <ul style="list-style-type: none"> • dell'identità, per imparare a sentirsi sicuri e a stare bene nell'affrontare nuove esperienze; • dell'autonomia, per acquisire la capacità di conoscere e governare il proprio corpo; • della competenza, per imparare a conoscere attraverso l'esplorazione e l'osservazione; • della cittadinanza, per convivere con gli altri e imparare il rispetto di regole condivise 	Acquisizione : <ul style="list-style-type: none"> • degli apprendimenti di base; • dei saper irrinunciabili. Sviluppo delle dimensioni: <ul style="list-style-type: none"> • cognitive, • emotive, • affettive, • sociale, • corporee, • etiche e religiose 	<ul style="list-style-type: none"> • accrescere le capacità di studio autonomo, • rafforzare le attitudini, • valorizzare le capacità relazionali, • fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione

La scuola, attraverso tutte le discipline, promuoverà percorsi formativi diversificati con l'intento di accrescere: conoscenze (sapere), abilità (saper fare), competenze (saper applicare).

All'interno dei tre ordini di scuola, i campi di esperienza dell'Infanzia e le discipline della Primaria e della secondaria sono stati raggruppati nei dipartimenti disciplinari e sintetizzati nella seguente tabella.

	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado
	Campi d'esperienza	Discipline
Dipartimento dei Linguaggi	✓ Immagini, suoni e colori ✓ I discorsi e le parole ✓ Il corpo e il movimento	✓ Italiano ✓ Arte e immagine ✓ Musica ✓ Educazione fisica ✓ Inglese ✓ Seconda lingua comunitaria
Dipartimento Matematico-scientifico	✓ La conoscenza del mondo	✓ Matematica ✓ Scienze ✓ Tecnologia
Dipartimento Antropologico-culturale	✓ Il sé e l'altro ✓ Il corpo e il movimento	✓ Storia ✓ Geografia

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINA moduli orari	28 ore	30 ore	40 ore
Italiano	9	8	8
Matematica	6	6	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	1	2	2
Inglese°	1	1	1
Religione/Att. Alter.*	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Attività opzionali		2	2
Tempo mensa	1	1	5 + 5

Discipline	Ore settimanali	Ore annue
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Approfondimento di italiano	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione/ Attività alternativa*	1	33

*L'attività alternativa si svolge come studio assistito individuale, all'interno della classe accogliente l'alunno, così come deliberato dal Collegio dei docenti.

°Le ore di inglese variano in seconda e terza primaria, divenendo rispettivamente di 2 e 3 ore.

La variazione delle ore di inglese determina anche una riduzione delle ore di italiano. L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

In combinazione col dettato delle Indicazioni Nazionali (D.lgs. 59/04) e delle Indicazioni per il curriculum del 04 Settembre 2012 e al DPR 89/2009, vengono perseguiti dalla scuola i traguardi di competenza, attraverso le conoscenze e le abilità, secondo l'impostazione suggerita dal Consiglio d'Europa del 23 aprile 2008.

1. **Lo studente al termine del primo ciclo**, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, **è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
2. **Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti**, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
3. **Dimostra una padronanza della lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
4. **Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese** e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
5. **Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.**
6. **Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.**
7. **Si orienta nello spazio e nel tempo** dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
8. **Ha buone competenze digitali**, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

9. **Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni** ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
10. **Dimostra originalità e spirito di iniziativa.** Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
11. **Ha cura e rispetto di sé,** come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali
12. **In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.** È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

3.4 Integrazione e inclusione

È ormai un dato scontato pensare alla società in cui viviamo come a un mondo multiculturale; la scuola è, per molte ragioni, il primo "spazio di confine" in cui il tema delle differenze si manifesta come ricchezza e come sfida al nostro modo di pensarle e di rapportarci ad esse.

Il mondo che si apre davanti a noi non ci permette di accantonarle, utilizzando vecchi modelli di integrazione: occorre trovare e provare nuovi spazi di interscambio, nuovi itinerari di costruzione di identità ma capaci di costruire un futuro insieme.

È questa la principale sfida che la contemporaneità pone alla scuola: moltiplicare gli spazi di incontro costruendo e sperimentando strumenti che sappiano collegare la realtà presente ai vissuti e alle storie di vita individuali, rivalutandone tradizioni e specificità, e ricercare nuovi territori impostati sulle mescolanze di saperi, linguaggi, abitudini, sensibilità e razionalità differenti che compongono l'oggi.

Anche il nostro Istituto è coinvolto in questo processo di accoglienza, in quanto il numero degli alunni stranieri iscritti è in costante aumento.

La diversità è una categoria generale, di significato pedagogico, oltre che sociale e culturale, che impegna l'intera scuola al rispetto delle biografie personali, alla valorizzazione dei talenti, alla presa in considerazione dei bagagli di esperienza e di conoscenza degli alunni; è una potenziale risorsa per l'innovazione, visto che dà vita a nuove esperienze e significati culturali. La spinta al cambiamento non deriva solamente da riflessioni pedagogiche, ma scaturisce da dinamiche reali, pressanti e coinvolgenti: la scuola viene chiamata a misurarsi con culture differenti, con atteggiamenti nuovi, con interazioni non sperimentate prima, con sistemi diversi di valori.

Quindi riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico inclusivo, integrativo e interculturale valorizzante le diversità, la scuola deve dotarsi di una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente.

L'inclusione scolastica è rivolta agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, cioè quegli alunni che presentano qualsiasi difficoltà, transitoria o permanente, di tipo psicologica, motoria, comportamentale, relazionale, relativa all'apprendimento o derivante da svantaggio socio-economico o culturale.

Premesso che il processo di integrazione si fonda sull'assunzione, da parte di tutti i docenti della classe, del progetto di integrazione degli alunni diversamente abili e dei suoi compagni, il successo dell'inclusione scolastica deve essere un aspetto caratterizzante dell'ordinaria progettazione didattica e deve divenire oggetto di verifica e valutazione mediante l'individuazione di indicatori standard di qualità.

L'attenzione è indirizzata in modo particolare sui punti di forza e sulle potenzialità di questi alunni con i quali la scuola si impegna in un progetto che preveda cammini di lavoro individualizzati o personalizzati che verranno dettagliati, integrati e aggiornati nei P.E.I., per gli alunni con disabilità, o nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P. **ALL.A**) per tutte le altre tipologie di B.E.S. A tal fine per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorre a:

- Individualizzazione (obiettivi differenziati per sviluppare le proprie potenzialità);
- Personalizzazione (medesimi obiettivi attraverso strategie diversificate);
- Strumenti compensativi;
- Misure dispensative utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF.

Per l'alunno con disabilità la scuola provvede a definire il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), documento utile alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PDF e il PEI vengono redatti entro la fine del mese di novembre, verificati ed eventualmente aggiornati nel corso

dell'anno scolastico. Alla loro definizione provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari e con la supervisione del neuropsichiatra. Il PEI deve essere d'aiuto agli insegnanti nelle scelte didattiche e organizzative e deve servire per rendere chiara e sistematica la progettazione, pur garantendo un'ampia flessibilità in corrispondenza ai bisogni educativi e didattici dei singoli alunni

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6/03/2013, la nostra Scuola ha elaborato per l'anno scolastico 2017/2018 il "Piano Annuale per l'Inclusività" (**ALL.B**).

Con decreto D.G. 316 del 20-10-2014. La nostra Istituzione è stata individuata come sede di Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI).

I centri Territoriali per l'inclusione affiancano i Centri Territoriali di Supporto per assicurare la massima ricaduta delle azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche perseguendo l'obiettivo di un maggiore coinvolgimento degli insegnanti curricolari. I CTI sono istituiti al fine di organizzare ed articolare il servizio su tutto il territorio regionale per l'inclusione scolastica.

3.5 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità è una caratteristica essenziale ed un elemento proprio degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo la disarmonia didattica - organizzativa dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) che può, se tralasciata, causare ritardi nel percorso di apprendimento dell'alunno oltre che disagi psicologici.

Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

La continuità verticale dell'Istituto comprensivo è basata sostanzialmente su due principi:

- **La collegialità di progettazione;**
- **La corresponsabilità nella realizzazione delle attività.**

Il nostro Istituto vuole puntare soprattutto sulla flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio.

In tale ottica viene promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale, che pur non rappresentando attualmente un elemento distintivo della nostra utenza, è tuttavia sempre più presente.

Per realizzare la continuità, l'Istituto ha realizzato il curricolo verticale che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, sviluppa "a spirale" i saperi essenziali, riprendendoli ed approfondendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla loro naturale (e parziale) conclusione della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La continuità orizzontale si realizza attraverso:

- **I rapporti con le famiglie;**
- **I rapporti con le varie agenzie educative del territorio** (Amministrazione comunale, A.S.L., Associazioni Sportive, biblioteca, musei, parrocchie, associazioni di volontariato)

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

Nella fase della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria si gettano le basi del sapere, mentre nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi ad individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo e offrire alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli.

L'orientamento si effettua attraverso la ricognizione di ogni informazione utile circa i percorsi formativi proposti dalle Scuole Superiori. Esso avviene:

- con incontri nella sede di scuola secondaria da parte degli Istituti Superiori;
- con visite specifiche a scuole del circondario;
- con compilazioni di questionari per la guida all'auto orientamento (progetto ELIGO);
- con il consiglio orientativo consegnato dal Consiglio di Classe ai genitori prima della scadenza delle iscrizioni all'Istituto Superiore.

La **Funzione Strumentale** che si occupa dell'Orientamento, predispone il progetto e pianifica le attività di incontro con docenti e/o alunni degli Istituti superiori per avere informazioni più precise e dettagliate in merito, garantendo così al tempo stesso lo sviluppo e la realizzazione di un'attività di orientamento e di continuità didattica-culturale.

3. 6 Recupero e valorizzazione delle eccellenze

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si dovrà tener conto dei profili educativi, culturali e professionali degli studenti dei diversi gradi di istruzione, dei risultati delle rilevazioni INVALSI, nonché degli esiti di apprendimento degli studenti, come rilevati annualmente all'interno della scuola, ed in particolare dei seguenti obiettivi strategici:

- miglioramento dei risultati nelle competenze linguistiche;
- miglioramento dei risultati nelle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- consolidamento dei risultati positivi ottenuti e riduzione della varianza all'interno delle classi, con aumento dei risultati eccellenti;
- potenziamento della didattica laboratoriale e per competenze.

Premesso che il recupero per essere efficace necessita in prima persona dello studente e della collaborazione della famiglia. Si propone quanto segue:

Per la scuola secondaria

Pianificazione e attivazione di percorsi personalizzati di recupero a partire dal mese di novembre secondo le modalità decise dal Consiglio di Classe e di seguito riportate:

- Interventi a classi aperte
- Interventi in flessibilità oraria
- Rimotivazione allo studio attraverso opportuni colloqui con le famiglie
- Strategie personalizzate a cura dei docenti

Per la Scuola Primaria

Pianificazione e attivazione di percorsi personalizzati di recupero attraverso:

- Interventi a classi aperte
- Rimotivazione allo studio attraverso opportuni colloqui con le famiglie
- Strategie personalizzate a cura dei docenti

Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

Accanto alle attività finalizzate al recupero si inseriscono quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze. Tali interventi sono mirati a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli. Potranno essere predisposti sia in regime di flessibilità oraria, quindi come facenti parte normale attività didattica, sia attraverso apposite attività da svolgere nelle ore pomeridiane.

Attività per la valorizzazione delle eccellenze si garantiscono attraverso: partecipazione a gare, diffusione delle attività promosse da istituzioni scolastiche e progetti specifici del MIUR, riconoscimento del buon rendimento scolastico, corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione Trinity, attività di approfondimento preparatorio all'Esame di Stato.

3. 7 La valutazione

La valutazione è un processo importante e continuo, finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti degli alunni, sia al miglioramento della qualità formativa che la scuola offre per promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Premesso ciò “...l’unica valutazione positiva per lo studente di qualsiasi età è quella che contribuisce a fargli comprendere l’ampiezza e la profondità delle sue competenze e, attraverso questa conoscenza progressiva e sistematica, a fargli scoprire ed apprezzare sempre meglio le capacità potenziali personali, non pienamente mobilitate, ma indispensabili per avvalorare e decidere un proprio futuro esistenziale...” (art.8, D.P.R. n.275/99).

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell’istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000”(D.P.R. 122 del 2009).

La valutazione didattica e disciplinare viene elaborata sia sulla base delle osservazioni sistematiche, sia dalla misurazione attraverso le verifiche periodiche (prove scritte, interrogazioni, controllo sull’uso degli strumenti....) basandosi sempre su criteri di gradualità e continuità da cui si evidenziano il ritmo di apprendimento e il processo di crescita dell’alunno. Verrà effettuata dunque una valutazione diagnostica, formativa e sommativa degli allievi.

Dal punto di vista organizzativo, si prevede la divisione dell’anno scolastico in due quadrimestri; ogni coordinatore di classe, in accordo con i componenti del Consiglio di Classe, prende visione dei criteri e degli indicatori di valutazione dei seguenti obiettivi trasversali relativi ad ogni disciplina:

- ✓ Socializzazione
- ✓ Impegno e partecipazione
- ✓ Metodo di lavoro
- ✓ Comprensione
- ✓ Capacità logiche
- ✓ Uso degli strumenti

Con l’entrata in vigore del decreto legge del Ministro Gelmini, a partire dall’anno scolastico 2008-2009, la valutazione nel primo ciclo è stata espressa nella votazione in decimi.

Nel rispetto delle scadenze quadrimestrali dell’anno scolastico, si procederà alle operazioni di scrutinio tradizionali per la Scuola Primaria e Secondaria, avendo cura di stabilire in sede di Collegio dei Docenti, le regole di funzionamento e i nuovi criteri relativi al comportamento degli alunni.

“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell’offerta formativa”(D.P.R.122 del 2009).

Con la “Buona scuola” (.....), la valutazione degli alunni e del sistema scolastico ha assunto un ruolo fondamentale e nuovo: molte delle disposizioni previste dalla normativa precedente (**D.P.R. n.275/99** D.P.R. 122 del 2009) sono state modificate.

L'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 recita:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

Rispetto alla normativa precedente, nel più recente DL, si pone maggiormente l’accento sulla **finalità formativa della valutazione, che ha per oggetto tanto il processo di apprendimento che gli esiti scolastici**. La valutazione formativa ed educativa ha, dunque, le seguenti caratteristiche:

- *concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;*
- *documenta lo sviluppo dell’identità personale;*
- *promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

Adempimenti connessi con la valutazione

Verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni

Criteri	Tempi	Mezzi
Griglie di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione Iniziale - In itinere - Sommativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche scritte e orali - Prove oggettive - Prove soggettive - Prove Individualizzate - Compiti autentici
<p>Comunicata alle famiglie mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui - Ricevimento genitori - Consigli di classe - Scheda di Valutazione quadrimestrale 		

Nella Scuola dell’Infanzia l’osservazione occasionale o sistematica, consente di valutare le esigenze dei bambini e di riequilibrarne via via le proposte.

L’evolversi dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale, volto a, delineare un quadro delle capacità con cui il quale il bambino si presenta a scuola;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell’attività educativa e didattica e del significato globale dell’esperienza scolastica.

Dal corrente anno scolastico i genitori potranno consultare le schede del primo quadrimestre, sul registro elettronico.

Autovalutazione d'Istituto

Valutazione interna

CRITERI

Efficacia della programmazione

- Analisi degli esiti formativi: livello degli apprendimenti conseguiti e comportamento degli alunni.
- Funzionamento e organizzazione didattica
- Soddisfazione degli utenti

La qualità dell'insegnamento

- Conformità tra gli obiettivi proposti e gli esiti conseguiti
- Coerenza nel realizzare ciò che si è progettato
- Responsabilità nell'aver progettato in base ai bisogni dell'utenza e alla fattibilità

Mezzi

Mediante attività di monitoraggio (relazioni orali e/o scritte)

PROTAGONISTI

- Il Dirigente Scolastico
- Il Collegio Docenti
- Le funzioni strumentali
- Il Consiglio di Classe
- Le Commissioni di lavoro
- Il team docenti

VALUTAZIONE ESTERNA

Il Consiglio di Istituto

Indica criteri generali per la impostazione e la verifica del P.T.O.F.

Alunni e Famiglie

Sono direttamente coinvolti nel processo di valutazione:
- Soddisfazione dell'utenza

Istituto nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione(INVALSI)

Attraverso **prove oggettive** nelle classi II e V della Scuola Primaria e nelle classi III della Scuola Secondaria dove la prova Invalsi costituisce prova nazionale d'esame

Per maggiori approfondimenti vedere **allegato C**.

3.8 Ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa vede la sua azione attraverso i progetti. Promossi dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria, i progetti sono coerenti con:

- le finalità di Istituto;
- i bisogni formativi dell'utenza;
- gli obiettivi educativi e didattici dell'Istituto;
- le priorità individuate nel RAV e il piano di miglioramento;
- l'atto di indirizzo del D.S.

Alcuni progetti sono realizzati in continuità tra i tre ordini di scuola, altri prevedono la partecipazione di classi parallele, altri ancora sono realizzati in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio.

Tutte le proposte progettuali che perverranno nel triennio da parte di Enti e associazioni accreditate e ritenute pertinenti con l'offerta formativa, saranno prese in considerazione dagli organi collegiali preposti nel rispetto delle priorità stabilite dal Collegio Docenti del 13/10/2015:

- 1) Potenziamento Linguistico
- 2) Potenziamento Matematico-Scientifico
- 3) Potenziamento delle competenze sociali (life skills) per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
- 4) Potenziamento Motorio- Artistico e musicale

L'ampliamento dell'offerta formativa è declinato su quattro macroaree:

1. Competenza alfabetico funzionale

Questa macroarea avrà la finalità di sviluppare e potenziare competenze comunicative nella lingua italiana.

2. Stem

I progetti di quest'area mireranno a sviluppare e potenziare le abilità logico matematiche

3. Competenza linguistica (lingue straniere)

Questa macroarea avrà la finalità di sviluppare e potenziare competenze comunicative nelle lingue straniere.

4. Competenza digitale

Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio

5. Consapevolezza ed espressione culturale

I progetti hanno la finalità di sviluppare competenze chiave e di cittadinanza attraverso la conoscenza di ambienti e contesti legati al proprio territorio necessaria per acquisire consapevolezza sia del valore del nostro patrimonio di tradizioni sia di come i nostri comportamenti incidano nella costruzione di un futuro ecosostenibile.

6. Competenze personali, sociali e di apprendimento

La finalità di questo percorso è quella di guidare gli alunni al rispetto della propria e altrui unicità, di apprezzare la ricchezza e il valore del proprio ambiente culturale e naturale e di quelli più lontani, sviluppando sentimenti di vicinanza, solidarietà e impegno per un società più equa.

COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE

AREA CURRICOLO	Competenze alfabetiche funzionali
REFERENTE	Prof.ssa Recchia Barbara
PRIORITA' RAV	Migliorare i risultati relativi alle competenze previste negli ambiti di italiano.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Diminuzione degli alunni presenti nelle fasce basse della valutazione 6-7, miglioramento delle prestazioni degli alunni. Maggiore omogeneità degli esiti tra le diverse classi.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Strutturare attività di continuità tra i diversi ordini di scuola per il potenziamento della comprensione e pianificazione di diversi tipi di testo, per una crescita consapevole in corrispondenza con la realtà circostante.
COMPETENZA CHIAVE	Competenza alfabetico funzionale
ATTIVITA' PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di latino • Scrittori di classe • Giornalino on line • I libri sono ali che aiutano a volare • Il Corrierino
RISORSE FINANZIARIE	10 ore per 1 docente (corso di latino)
RISORSE UMANE	Docenti.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	
INDICATORI UTILIZZATI	Risorse professionali
VALORI ATTESI	Miglioramento e consolidamento delle competenze in uscita di italiano (comprensione del testo, produzione coerente e coesa dei vari tipi di testo). Aumento dell'autostima. Arricchimento del lessico.

SCHEMA DI LAVORO REFERENTI GRUPPO DI LAVORO PTOF	
AREA CURRICOLO	STEM
REFERENTE	Lucilla Ronci
PRIORITA' RAV	Miglioramento degli esiti in matematica nella secondaria di primo grado; Competenza matematica e competenze base in scienze e tecnologia
TRAGUARDO DI RISULTATO	Ridurre in modo significativo la percentuale di insufficienze gravi già al termine del primo quadrimestre; Attestarsi entro le percentuali della regione e non discostarsene se non in positivo; Ridurre il numero degli studenti nelle fasce basse (6 e 7).
OBIETTIVI DI PROCESSO	Migliorare la continuità fra gli ordini di scuola, declinata in termini di progettazione per competenze, di criteri e rubriche valutative condivise; Implementare la continuità fra i diversi ordini attraverso la progettazione di UdA comuni nelle classi ponte; Costituzione di un gruppo di Ricerca-Azione a supporto alla progettazione didattica (saperi, strumenti, metodologie) e all'organizzazione scolastica.
COMPETENZA CHIAVE*	Competenza in matematica e competenze in scienze, tecnologia ed ingegneria
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	“Mettiamo le Radici” “Sismalab” “Matematica ovunque” “Frutta nelle scuole” “Matematica nel gioco”
ATTIVITA' LABORATORIALI	“Matematica dappertutto” “Fun and Math” e-twinning
RISORSE FINANZIARIE	Nessuna
RISORSE UMANE	Docenti di ambito, Onlus Retuvasa, Associazione Latium Volcano
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Computer, aule della scuola, libri di testo, materiale cartaceo- di uso corrente
INDICATORI UTILIZZATI	Esiti finali/scrutini. Esiti prove standardizzate Progettazione didattica. Ambiente di apprendimento Continuità. Impatto assenze docenti
VALORI ATTESI	Riferimenti provinciale, regionale e nazionale

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

AREA CURRICOLO	Lingue inglese e francese
REFERENTE	Ruggeri Anna Maria
PRIORITA' RAV	Progettare percorsi disciplinari e trasversali, in linea col curricolo verticale. Monitorare i risultati degli alunni nel successivo percorso di studio
TRAGUARDO DI RISULTATO	Condividere impostazioni didattiche e criteri di valutazione tra ordini di scuola differenti
OBIETTIVI DI PROCESSO	Migliorare la continuità fra gli ordini di scuola, declinata in termini di progettazione per competenze, di criteri e rubriche valutative condivise. Progettare attività in continuità e trasversali, strutturate per competenze chiave.
ATTIVITA' PREVISTE	Trinity Alfabetizzazione francese CLIL in Geografia CLIL in scienze
RISORSE FINANZIARIE	Mof e finanziamenti PON
RISORSE UMANE	Docenti
ALTRE RISORSE NECESSARIE	
INDICATORI UTILIZZATI	Riduzione del numero delle insufficienze. Esiti scolastici migliorati. Miglioramento esiti prove standardizzate.
VALORI ATTESI	Maggiore omogeneità nella valutazione degli esiti scolastici fra un ciclo e l'altro. Miglioramento e consolidamento delle competenze in uscita da ogni ciclo scolastico.

COMPETENZA DIGITALE	
AREA CURRICOLO	matematico-scientifico-tecnologica
REFERENTE	Lodà Lucilla
PRIORITA' RAV	Competenze base in scienze e tecnologia
TRAGUARDO DI RISULTATO	Attestarsi entro le percentuali della regione e non discostarsene se non in positivo. Ridurre il numero degli studenti nelle fasce basse
OBIETTIVI DI PROCESSO	Migliorare la comunicazione e il raccordo tra gli ordini di scuola, progettando attività trasversali in modo specifico nella classi ponte
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	Programma il futuro Io, cittadino digitale
PROGETTI CURRICOLARI	Hi kids let's coding (etwinning) E tutor web Ewinning 2018: Stay Human
RISORSE FINANZIARIE	Mof
RISORSE UMANE	Docenti di tecnologia nello specifico e di classe per attività trasversali
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Toner, carta, mouse, adattatori per SWGA
INDICATORI UTILIZZATI	Percentuale di alunni in grado di sostenere la certificazione di competenza digitale Junior Primaria e Secondaria = $0 < 80\%$
VALORI ATTESI	Aumento del numero di allievi in possesso di capacità di codifica e decodifica di informazioni digitalizzate. Miglioramento del rendimento scolastico nelle discipline logico-matematiche.
METODOLOGIA	Le metodologie usate nei progetti mireranno a: Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni Personalizzare ed individualizzare la didattica per rispondere alle diversità. Favorire l'esplorazione e la ricerca (problematizzazione, pensiero divergente e creativo). Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, il tutoring, il peer to peer Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare una maggiore autonomia. Realizzare percorsi in forma di laboratorio. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica. Promuovere apprendimenti significativi.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

AREA CURRICOLO	Identità culturale, espressiva-artistica- Intercultura
REFERENTE	NADIA PROFETA
PRIORITA' RAV	Migliorare la continuità tra gli ordini di scuola, declinata in termini di progettazione per competenze, di criteri e rubriche valutative condivise. Progettare attività in continuità e trasversali, strutturate per competenze chiave: <ul style="list-style-type: none"> • Che riguardino soprattutto la competenza nella madre lingua e nell'ambito logico-matematico; • Che siano focalizzate sulla comprensione del testo continuo e non continuo; • Che prevedano compiti autentici; • Che siano valutati anche con rubriche valutative.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare gli esiti scolastici
OBIETTIVI DI PROCESSO	Migliorare e consolidare le competenze di comprensione della propria e delle altre culture. Progettare percorsi trasversali. Prevedere compiti autentici.
COMPETENZA CHIAVE*	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	Recitando e ballando IRC
ATTIVITA' LABORATORIALI	si
RISORSE FINANZIARIE	fis
RISORSE UMANE	Docenti coinvolti
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Materiale di facile consumo
INDICATORI UTILIZZATI	Comprendere come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture.
VALORI ATTESI	Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso del proprio ruolo nella società.

COMPETENZA PERSONALI, SOCIALI E DI APPRENDIMENTO	
AREA CURRICOLO	Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria
REFERENTE	EMANUELE MAMPIERI
PRIORITA' RAV	Migliorare la continuità tra gli ordini di scuola, declinata in termini di progettazione per competenze, di criteri e rubriche valutative condivise. Progettare attività in continuità e trasversali, strutturate per competenze chiave: <ul style="list-style-type: none"> • Che riguardino soprattutto la competenza nella madre lingua e nell'ambito logico-matematico; • Che siano focalizzate sulla comprensione del testo continuo e non continuo; • Che prevedano compiti autentici; • Che siano valutati anche con rubriche valutative.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Migliorare gli esiti scolastici
OBIETTIVI DI PROCESSO	Migliorare e consolidare le competenze di comprensione della propria e delle altre culture. Progettare percorsi trasversali. Prevedere compiti autentici.
COMPETENZA CHIAVE*	COMPETENZA PERSONALI, SOCIALI, IMPARARE AD IMPARARE
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	Emozioni da leggere, CSS, Recitando e ballando, Sport di classe, Volley, Hockey, Scuole aperte allo sport
ATTIVITA' LABORATORIALI	si
RISORSE FINANZIARIE	MOF
RISORSE UMANE	Docenti coinvolti
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Materiale di facile consumo
INDICATORI UTILIZZATI	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
VALORI ATTESI	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

3.9 Piano nazionale scuola digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art.1 comma 56, il MIUR, con D.M. n.851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratori ali necessari per migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e tecnologica;
- formazione del personale tecnico e amministrativo per l'innovazione digitale e la de materializzazione;
- implementazione delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici prodotti anche dalle scuole.

Il MIUR con successiva la nota del 19/11/2015 ha richiesto alle scuole di individuare un animatore digitale, che guidi la comunità scolastica alla digitalizzazione della scuola, e che si occupi di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

Nella nostra Istituzione Scolastica è stata individuata l'insegnante Morelli Natalia. L'animatore digitale sarà dunque una figura di sistema che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nella propria Istituzione, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le single scuole autonome.

La finalità che la nostra scuola si pone è di promuovere azioni formative che coinvolgano tutti i docenti, affinché tutti possano sperimentare nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche.

Nell'arco dei tre anni ci si propongono i seguenti obiettivi:

- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: *summer school e autumn school* interne, autoformazione per la realizzazione di lezioni digitali, utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per attività di ricerca-azione sulle tematiche digitali;
- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de materializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- uso delle piattaforme digitali per la realizzazione e condivisione di materiali digitali (ALL.D).

L'utilizzo della multimedialità nella scuola di base non prevede che gli alunni sviluppino in via prioritaria la conoscenza di programmi e tanto meno di linguaggi di programmazione. La conoscenza del computer sta però alla base di ogni operatività. Si ritiene quindi necessario che la conoscenza dello strumento vada di pari passo con lo sviluppo della creatività. Va segnalata l'interdisciplinarietà del programma, che prevede il coinvolgimento dell'intero team docente delle scuole che

partecipano alle attività didattiche e di ricerca. L'Istituto s'impegnerà pertanto a promuovere un'adeguata formazione degli insegnanti che vi operano.

Proponiamo un uso creativo ed attivo delle tecnologie multimediali per permettere:

- l'espressione personale,
- la comunicazione interpersonale e la cooperazione anche a distanza
- la costruzione di un atteggiamento collaborativo fra gli alunni, che li coinvolga in attività di ricerca che richiedano l'uso di linguaggi diversi e di attrezzature multimediali;
- lo sviluppo delle capacità di comunicare con differenti linguaggi;
- la fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale.

Attività possibili

- Alfabetizzazione: videoscrittura, grafica di base, gestione dei propri documenti.
- Navigazione in rete.
- Produzione di ipertesti disciplinari ed interdisciplinari, attraverso l'ideazione di mappe concettuali, reti associative tra le informazioni e strategie di navigazione.
- Lezioni multimediali legate alle singole discipline.
- Realizzazione di prodotti ipermediali, con uso integrato di testi, immagini fisse e in movimento, video e audio.
- Produzione di immagini con programmi di elaborazione e rielaborazione grafica.
- Ricerche didattiche disciplinari di vario tipo, utilizzando Internet per il reperimento delle fonti.
- Comunicazione epistolare con scuole diverse.
- Sostegno ad alunni con difficoltà: lezioni multimediali, attività individuali e di gruppo al computer utilizzando programmi specifici.
- Didattica interattiva con l'utilizzo della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

Classe 2.0

Nell'anno scolastico 2013-14, alla Scuola Primaria di San Vito Romano è stata assegnata una classe 2.0, che vedeva coinvolti gli alunni del primo anno del tempo pieno. La classe IIIA è quindi impegnata nel progetto Classe 2.0.

Con i fondi assegnati, sono stati acquistati gli "I PAD", grazie ai quali gli alunni possono accedere ad un percorso didattico nuovo, interattivo e multimediale. L'uso degli "I PAD", consente di utilizzare, per ogni disciplina, le applicazioni più idonee al consolidamento delle abilità già in possesso degli alunni ma anche al recupero dove fossero presenti delle difficoltà. Inoltre l'utilizzo di queste nuove tecnologie, permette di ampliare il contesto educativo grazie allo scambio con altre scuole e a nuove strategie di apprendimento quali "peer to peer", "brain storming", attività in streaming, ecc..

L'Istituzione Scolastica si impegnerà a partecipare a progetti che prevedano finanziamenti (Fondi per la Buona Scuola, PON "Per la scuola" FESR 2014-2020 e altri fondi MIUR), per adeguare non solo strutture e dotazione tecnologiche messe a disposizione dei docenti e degli alunni, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate nella didattica.

La scuola partecipa dal 2014 allo sviluppo del pensiero computazionale tramite il progetto Programma il futuro. Per l'anno scolastico in corso è prevista la partecipazione di tutte le classi di scuola primaria delle sedi di Genazzano e di alcune classi della primaria di San Vito all'attività "ora del Codice" che viene fruita sia tramite lezioni tradizionali che tecnologiche.

Le classi, come già accaduto nei precedenti anni scolastici, terminata l'ora del codice, proseguiranno le attività predisposte sulla piattaforma di Programma il futuro.

Oltre alle attività previste in orario curricolare, la scuola ha presentato ed ottenuto finanziamenti per ampliare l'offerta formativa in materia digitale in orario extrascolastico.

In tali progetti verrà sviluppato il coding tramite l'uso di software specifico quale "Scratch".

PARTE IV: L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

4.1 Scelte organizzative

L'organizzazione scolastica ruota sull'interazione fra collegio dei docenti, consigli di classe, commissioni, gruppi di lavoro, consiglio d'Istituto e personale ATA.

DIRIGENTE SCOLASTICO	DOTT.SSA PICONE IMMACOLATA
COLLABORATORI	INS. Mariella Morelli INS. Ronci Gabriella
RESPONSABILE SCUOLA SECONDARIA G	Prof.ssa Claudia Onorati
RESPONSABILE SCUOLA SECONDARIA SVR	Prof.ssa Enrica Micocci
RESPONSABILE SCUOLA PRIMARIA SVR	INS. Rossella Cefaro
RESPONSABILE SCUOLA PRIMARIA G	INS. Olimpia Romano
RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA G	INS. Antonella Proietto(Signoretta) INS. Daniela Romano (S.Filippo)
RESPONSABILE SCUOLA INFANZIA SVR	INS . Livia Orlando
COMITATO DI VALUTAZIONE	D.S. Immacolata Picone, docenti Claudia Onorati, Natalia Morelli, Angela D'Attilia, membro esterno D.S. Emanuela Cenciarini

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1	PTOF Morelli Natalia
Area 2	INCLUSIONE Alessandra Cecconi
Area 3	CONTINUITÀ Loretta Santarelli
Area 4	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO Cristina Galizia
Area 5	INFORMATICA, DIGITALIZZAZIONE E SITO WEB Lodà Lucilla

REFERENTI/GRUPPI DI LAVORO

Area 1	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Barbara RECCHIA
	COMPETENZA LINGUISTICA (Lingue straniere)	Anna Maria RUGGERI
	STEM (Matematica e Scienze)	Lucilla RONCI
	COMPETENZA DIGITALE	Lucilla LODA'
	COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E DI APPRENDIMENTO	Emanuele MAMPIERI
	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Nadia PROFETA

Area 2	REFERENTE BES		Guglielmo BATTISTELLI
	REFERENTE SPORTELLO D'ASCOLTO E PROGETTI INCLUSIONE		Claudia CICCOGNANI
	ACCOGLIENZA ALUNNI DI NAZIONALITÀ NON ITALIANA		Giuseppina PRIMI
Area 3	REFERENTE INFANZIA		Paola CINTI
	REFERENTE PRIMARIA		Rossella SCACCHETTI
	REFERENTE SECONDARIA I°		Claudia ONORATI
	REFERENTE TFA ASL		Natalia MORELLI
Area 4	VALUTAZIONE D'ISTITUTO		Maria Grazia DI PIETRO Mariella MORELLI Sabrina USTINO Cristina GALIZIA (FS) Natalia MORELLI (FS)
	VALUTAZIONE ALUNNI		Daniela ROMANO Gabriella RONCI Lucia RICCIOTTI
	REFERENTI INVALSI		Rossella CEFARO Francesca ANGELOCOLA
Area 5	TEAM DIGITALE	Animatore Digitale	Natalia MORELLI
		Assistente tecnico	Mariella MORELLI
		Membri	Cristina GALIZIA Nadia PROFETA Alessandra CECCONI
	RESPONSABILE LABORATORIO E SUSSIDI MULTIMEDIALI	PRIMARIA GENAZZANO	Lucilla LODÀ (riferito alla FS)
		SAN VITO ROMANO	Gabriella RONCI (rif. all'incarico) In collaborazione con Galizia
		SECONDARIA GENAZZANO	Guglielmo BATTISTELLI

COORDINATORI DI CLASSE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
PLESSO DI GENAZZANO	PLESSO DI SAN VITO
1 A Claudia ONORATI	1 A Daniela MARTA
1 B Lucilla RONCI	1B DE PROSPERIS
1C ESPOSITO	2 A Anna Maria RUGGERI
2A DI GIACOMO	2 B Enrica MICOCCI
2 B BARONI	3 A Cristina GALIZIA
2C Lucia RICCIOTTI	3 B ITALIANO
3A Paola MARCELLI	
3B Barbara RECCHIA	

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE

SCUOLA PRIMARIA			
CLASSI	PLESSO DI GENAZZANO	CLASSI	PLESSO DI SAN VITO
1^ABC	Patrizia CIPROTTI	1^AB	Maria Elisa NANNI
2^ABC	Lucilla LODÀ	2^AB	Anna PANCI
3^ABC	Veronica TRIFOGLI	3^AB	Simona ORLANDI
4^AB	Francesca DE BIANCHI	4^AB	Maria Cristina SALVIONI
5^ABC	Anna GENTILINI	5^AB	Franca SPILA

COMMISSIONE ELETTORALE

Ins. Sandra Ciprotti e Gabriella Ronci

SUBCONSEGNATARI E RESPONSABILI SUSSIDI

SCUOLA PRIMARIA GENAZZANO	Olimpia ROMANO (riferito all'incarico)
SCUOLA PRIMARIA SAN VITO	Daniela NANNI (referente biblioteca)
SCUOLA INFANZIA SIGNORETTA	Antonella PROIETTO (riferito all'incarico)
SCUOLA INFANZIA BELLESINI	Daniela ROMANO (riferito all'incarico)
SCUOLA INFANZIA SAN VITO	Livia ORLANDO (riferito all'incarico)
SCUOLA SECONDARIA GENAZZANO	Domenico MARIANI Claudia ONORATI (riferito all'incarico)
SCUOLA SECONDARIA SAN VITO	Enrica MICOCCI (riferito all'incarico)

CONSIGLIO DI ISTITUO	COMPONENTI
PRESIDENTE	SEBASTIANELLI RAMONA
DIRIGENTE SCOLASTICO	PICONE IMMACOLATA
COMPONENTE GENITORI	DE PAOLIS IRENE - SALLUSTI GIUSEPPINA - GRAMICCIONI STEFANO - GRAZIOSI ESTER - GIOVANNETTI LUCIANO – ASCENZI GIORGIO – PERUVIANI ANGELO
COMPONENTE DOCENTI	MORELLI MARIELLA - MORELLI NATALIA - PRIMI GIUSEPPINA – TRIFOGLI VERONICA – MILANA PAOLA - SALLUSTI GIUSEPPINA EUSEPI ELISABETTA – RONZANI EMANUELA – QUARESIMA LUISA
PERSONALE ATA	INES CONSOLI – MARIO SALLUSTI

GIUNTA ESECUTIVA	COMPONENTI
PRESIDENTE	PICONE IMMACOLATA
COMPONENTE GENITORI	ELENA DE PAOLIS – LUCIANO GIOVANNETTI
COMPONENTE DOCENTI	EUSEPI ELISABETTA – EMANUELA RONZANI
COMPONENTE ATA	ALFREDO PEPERONI

PERSONALE ATA	FUNZIONE/MANSIONE	COMPONENTI	UBICAZIONE
D.S.G.A.	ALFREDO PEPERONI		Sede Centrale
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Bernardini Francesca, Tabolacci Cristina, Sallusti Mario, Deodati Vera, Carpentieri Laura		Sede Centrale
COLLABORATORI SCOLASTICI	Consoli Ines, Molinari Luciana		Sede Centrale
	Schina Rosa, Domante Giuseppe, Sebastianelli Lucrezia , Simeoni Maria Luisa		Scuola Primaria Genazzano
	Cefaro Fulvia, Ulpiani Grazierlla		Scuola Infanzia Plesso Signoretta Genazzano
	Franni Giulia, Ceccobelli Ernesta		Scuola Infanzia Plesso Bellesini Genazzano
	Vittozzi Salvatore, San camillo Antonella		Scuola Infanzia San Vito Romano
	Sancamillo Margherita, D'Orazi Franco		Scuola Primaria San Vito Romano
	Cinti Paola, Petrini Sofia		Scuola Secondaria San Vito Romano

5.2 Attività di formazione e aggiornamento

“La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane”(art.63 CCNL).

L’aggiornamento professionale dei docenti è quindi un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l’innovazione didattica.

La formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dall’Istituzione scolastica in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento. Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie. Pertanto la formazione rientra tra gli impegni prioritari della scuola ed è sostenuta con risorse finanziarie provenienti anche dal Fondo dell’Istituto. Perché sia un efficace strumento di crescita umana e professionale è necessario che risponda ai bisogni reali dei docenti. La consultazione dei docenti è pertanto un’ineludibile premessa per l’individuazione degli obiettivi da perseguire e dei percorsi da attivare.

Questi i criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento che si realizzano nel nostro Istituto:

- ✓ l’aggiornamento è finalizzato all’arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell’autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell’insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali, Indicazioni Nazionali), ai metodi e all’organizzazione dell’insegnare, all’integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;
- ✓ le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti ;
- ✓ l’aggiornamento è finalizzato a promuovere la cultura dell’innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;
- ✓ le proposte sono rivolte ai docenti dei diversi ordini di scuola anche allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

La formazione dei docenti nelle aree sotto indicate dovrà avere una durata minima di 25 ore.

E’ data facoltà ai docenti di frequentare corsi di aggiornamento, organizzati al di fuori della propria istituzione scolastica, registrandosi prioritariamente sulla piattaforma SOFIA e i corsi dell’AMBITO 14.

AREA DI FORMAZIONE	SPECIFICA	DESTINATARI	ENTE FORMATORE PIATTAFORMA SOFIA	POSSIBILE PERIODO DI FORMAZIONE
Sicurezza	Addetti al primo soccorso	Docenti e ATA	Enti vari Piattaforma SOFIA	a.s.2017-18
Inclusione	Dislessia	Docenti Funzione strumentale	Associazione Italiana Dislessia	Formazione on line di tre mesi nell'a.s. 2016-17
Inclusione	Italiano L2	Docenti Nucleo di accoglienza e alfabetizzazione	Enti vari Piattaforma SOFIA	a.s.2016-17
Cultura digitale	Alfabetizzazione digitale	Docenti e ATA	Animatore Digitale e team (dopo questionario dei bisogni formativi) INDIRE Ambito 14 Tutors interni	AA.SS 2016-2019
Cultura digitale	La didattica 2.0 (blog e tools per la didattica multimediale)	Docenti	Animatore Digitale e team (dopo questionario dei bisogni formativi) Ambito 14 Tutors interni	AA.SS 2016-2019
Cultura digitale	Corsi per il conseguimento delle certificazioni EIPass e/o ECDL	Docenti e ATA Funzione strumentale	Enti vari Piattaforma SOFIA	AA.SS 2016-2019
Cultura digitale	Certificazione Tablet	Docenti	Enti vari Piattaforma SOFIA	AA.SS 2016-2019
Valutazione	Pratiche valutative e metadidattica	Docenti Funzione strumentale NIV	Enti vari Piattaforma SOFIA	a.s. 2017-18 a.s.2018-19
Lingue straniere	Certificazione Lingua Inglese	Docenti e ATA	Enti vari Piattaforma SOFIA	a.s. 2017-18 a.s.2018-19
Innovazione metodologica Inclusione	Apprendimento cooperativo	Docenti	Enti vari Piattaforma SOFIA	a.s. 2017-18 a.s.2018-19
Innovazione metodologica	Didattica della matematica	Docenti	Enti vari Piattaforma SOFIA	a.s. 2017-18 a.s.2018-19
Didattica per competenze	UdA, rubriche, competenze	Docenti	Enti vari Ambito 14 Piattaforma SOFIA	aa.ss.2016-19
Didattica della musica (propedeutica musicale)	Attività di avviamento alla musica	Docenti	Enti vari Ambito 14 Piattaforma SOFIA	aa.ss. 2017-19
Didattica per competenze	Competenza nella lingua madre-comprensione del testo	Docenti	Enti vari Ambito 14 Piattaforma SOFIA	aa.ss.2017-19

PARTE VI: FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Una scuola accogliente e funzionale all'insegnamento contribuisce a migliorare la motivazione e l'impegno degli alunni e permette di sviluppare al meglio le finalità , i percorsi scolastici innovativi e le azioni di miglioramento dell'istituto.

Per il triennio si prevedono i seguenti interventi:

Obiettivo	Plessi	Interventi
Potenziare e rinnovare i laboratori, le infrastrutture necessarie alle TIC	San Vito Romano	Realizzazione di un laboratorio informatico-linguistico. Software per attività di recupero/potenziamento Software e sussidi a supporto della didattica differenziata per alunni BES.
	Genazzano	SCUOLA SECONDARIA. Ripristino laboratorio informatico con aggiornamento di nuovo hardware. PRIMARIA Aggiornamento e integrazione laboratorio informatico. Realizzazione di un laboratorio informatico-linguistico. Software per attività di recupero/potenziamento Software e sussidi a supporto della didattica differenziata per alunni BES.
Potenziare e rinnovare e palestre per le attività motorie	San Vito Romano	Integrazione con nuove attrezzature.
	Genazzano	Integrazione con nuove attrezzature.
Strutturare gli ambienti di apprendimento attraverso l'organizzazione flessibile delle aule e la piena funzionalità degli spazi interni	San Vito Romano	Creazione di aule/laboratorio: linguistica,storico-geografica, musicale, scientifico Arredi - Materiali e sussidi didattici. Giochi per stimolare la creatività.
	Genazzano	Creazione di aule/laboratorio: linguistica,storico-geografica, musicale, scientifico Arredi - Materiali e sussidi didattici. Giochi per stimolare la creatività.
Riqualificare le biblioteche e gli spazi destinati alla lettura presenti nei diversi plessi.	San Vito Romano	Realizzazione di una biblioteca con dotazioni informatiche per realizzare reti di biblioteche
	Genazzano	SCUOLA SECONDARIA. Rinnovo biblioteca . Acquisto libri e TV, sedie per aula video.

Per molti plessi è necessario il completamento della rete di connettività wireless.